

# COCLICO ADRIANUS PETIT

Compositore, cantore e teorico fiammingo

(Fiandra 1500 ca. - Copenaghen 1562)



Un ritratto del 1532 lo mostra piccolo, deforme e con una barba lunga fino alle ginocchia. Nulla si sa della sua vita anteriormente al 1545 e sono molto inverosimili le notizie di sé che vuol far credere ad alcuni principi tedeschi ai quali scriveva chiedendo un impiego: che era stato maestro della cappella papale, vescovo, confessore del Papa (che lo avrebbe poi fatto imprigionare come eretico), musicista dei re di Francia e d'Inghilterra ed allievo di Josquin Desprez.

Probabilmente emigrò in Fiandra per aver abbracciato la religione protestante, quando era già provetto musicista e noto compositore.

Nel settembre del 1545 si immatricolava presso l'Università di Wittenberg, dove diede lezioni private di musicista: nel 1546 concorse inutilmente al posto di insegnante di musica presso l'elettore Johann Friedrich di Sassonia; lasciò allora Wittenberg e si recò a Francoforte sull'Oder, dove fondò un *Collegium musicum* nella cerchia dell'umanista Jodocus Willich.

Nella lettera con la quale accompagnava tre sue canzoni che inviava al duca Alberto di Prussia si qualificava "musicæ professor publicus".

Nell'estate del 1547 era a Stettino; infine fu chiamato nella cappella ducale di Königsberg, dove s'iscrisse all'università nel 1547 ma, venuto a conflitto con i teologi luterani, nel 1550 dovette lasciare la città e si recò a Norimberga.

Qui fu accolto dall'editore Johannes van den Berg, che nel 1552 pubblicò la sua antologia di mottetti *Musica reservata*..... ed il *Compendium musices*.....: il Consiglio della città, al quale aveva dedicato le due opere, gli fece una cospicua regalia e finanziò per sei mesi la scuola di musica e di lingua italiana e francese da lui aperta.

Dal dicembre 1554 al marzo 1555 fu a Schwerin ed a Wismar come compositore e direttore delle manifestazioni musicali per il matrimonio di Giovanni Alberto I di Meclemburgo, e nel 1556 venne finalmente chiamato come cantore e musicista nella cappella di corte di Copenaghen, della quale in seguito fu Sangmeister a fianco dell'olandese Marcellus Amstfortius. L'ultimo stipendio gli venne pagato nel settembre del 1562.

Musicista rinascimentale deliberatamente progressista, introdusse nella letteratura musicale il concetto di *musica reservata*, che applicò all'opera di Josquin Desprez: con tale termine (ancora diversamente interpretato) intendeva "o la musica espressiva o di contenuto, in contrasto con il contrappunto puramente matematico –formalistico".

Nel *Compendium musices*..... mette al primo posto tra i musicisti i *musici poetici*, tra i quali egli stesso non esita ad annoverarsi: sono i compositori-cantori per i quali la musica è soprattutto il linguaggio degli affetti, cui sanno dar vita con grande arte e con l'esatta declamazione del testo.

Anche se come compositore non fu all'altezza delle sue teorie, queste, e soprattutto il capitolo dedicato agli abbellimenti vocali, testimoniano una concezione assai moderna, specialmente se riportata all'epoca.